

La Terra divorata (Devour the earth)

In occasione del SANA, tenutosi a Bologna in settembre, l'AVI - Associazione Vegetariana Italiana ha presentato la versione italiana del video realizzato negli anni scorsi in Inghilterra e narrato da Paul McCartney.

In questo video si racconta come gli uomini, in questi ultimi decenni, sono riusciti a distruggere il nostro pianeta più di quanto fossero riusciti a farlo nei millenni precedenti.

Questo video contiene molti dati utili per capire come la Terra stia peggiorando velocemente le sue condizioni e in che modo si può fermare questa catastrofe.

Questi sono alcuni brani e dati contenuti nel video.

Nessuno sa come e perché, ma circa quattro milioni di anni fa nacque la Terra. Da allora la vita si è evoluta sulla sua superficie nelle acque e nei cieli. Il tempo sta per scadere.

Immagina l'intera storia del mondo concentrata in un solo anno. Un anno che inizia il primo di Gennaio. Pochi giorni dopo compaiono i primi batteri. Segue il miracolo dell'evoluzione e ogni estensione di acqua, ogni strato di fango, ogni traccia di terra diventa abitata. Pesci gelatinosi e ragni appaiono solo all'inizio di novembre. All'incirca nello stesso periodo i pesci cominciano ad abitare le acque e gli insetti l'aria. Pochi giorni dopo, dal primo al quindici dicembre i dinosauri dominano incontrastati. Quindici minuti prima della mezzanotte del trentuno dicembre appare la specie umana. Appena due secondi fa, con l'inizio della rivoluzione industriale, è iniziata la nostra aggressione alla terra. Un assalto che l'ha messa in ginocchio.

L'ambiente è un elegante mantello che sta incominciando a disfarsi davanti ai nostri occhi e molte delle responsabilità vanno attribuite al consumo di carne. Sebbene noi non abbiamo bisogno di mangiare carne oggi il mondo contiene un numero di animali da allevamento di tre volte superiore agli umani. Il bestiame ha un grande appetito di erba, frumento e cereali.

FATTI CERTI E VERI:

Il 38% della produzione mondiale di grano è destinato all'allevamento. In media servono 10 Kg di cereali per produrre 1 Kg di carne, il resto si trasforma in deiezioni animali. Ci vuole più del doppio di terra per nutrire un carnivoro piuttosto che un vegetariano, e un quarto per nutrire un vegano. L'Inghilterra da sola potrebbe nutrire 250 milioni di persone con una dieta esclusivamente vegetariana. Se tutto il mondo seguisse una dieta simile a quella degli USA solo metà della popolazione attuale potrebbe essere nutrita. Il 90% di tutte le specie animali della Terra vive nella foresta tropicale. La foresta tropicale viene distrutta ad una media superiore di 164.000 chilometri quadrati l'anno. In Costa Rica il 71% della deforestazione avviene per creare pascoli. Il Nepal ha perduto circa la metà della sua foresta negli ultimi 20 anni, principalmente per mantenere il suo bestiame. I pascoli prodotti con la deforestazione possono mantenere solo un capo di

bestiame per ettaro. L'America Latina ha esportato circa otto milioni di tonnellate di soia nel 1991, quasi tutti utilizzati come mangimi per i nostri allevamenti. Dal 1970 la distruzione della foresta pluviale latinoamericana ha rilasciato più di 1,4 milioni di tonnellate di anidride carbonica nell'atmosfera. Il gas metano è responsabile per il 18% del riscaldamento atmosferico, con un aumento della percentuale di metano nell'atmosfera che cresce dell'1% ogni anno. Il 18% delle emissioni di metano al mondo derivano dagli animali da allevamento. Ci sono più di 1,3 miliardi di bovini al mondo. Il 26% dell'emissione di metano in UK deriva da allevamenti bovini. In UK il bestiame rilascia nell'atmosfera 1,15 milioni di tonnellate di metano ogni anno, contribuendo all'effetto serra.

Un solo bovino può produrre 23 tonnellate di stallatico ogni anno. 10 maiali possono produrre 21 tonnellate di escrementi ogni anno. Sparsi sul terreno gli escrementi contribuiscono alle piogge acide e all'inquinamento del suolo e delle acque. L'ammoniaca prodotta dagli allevamenti è riconosciuta come una delle maggiori cause delle piogge acide, causando più del 70% dell'aumento di acidità in alcune aree. In Olanda, dove il maiale sopravanza il numero degli umani di 7 a 1, è stato chiesto agli allevatori di ridurre di un quarto il numero dei capi per cercare di salvare le rimanenti foreste. Delle 17 maggiori industrie della pesca del mondo, 9 sono in grande crisi e le altre hanno raggiunto i loro limiti. Ogni anno vengono spesi 124 miliardi di dollari per un pescato che ne vale appena 70 miliardi. Secondo recenti ricerche più del 40% del pesce pescato nel mare del nord è malato, spesso affetto da tumori. Secondo una stima, 240.000 tonnellate di PCB (fuori legge in UK dal 1980) sono finite negli oceani. I salmoni, animali migratori, sono allevati in una densità media di 15 Kg al metro quadrato.

Le malattie cardiache sono la maggior causa di morte nel mondo sviluppato. Alcuni studi mostrano come i vegetariani siano soggetti al 30% in meno di malattie cardiache dei mangiatori di carne. Il cancro è responsabile per un quarto delle morti premature in UK. Almeno un terzo di tutti i tumori sono direttamente collegati alla dieta. Molti fattori di rischio sono significativamente ridotti in una dieta vegetariana ed ancor più in quella vegana. Le ricerche mostrano come i tumori del colon, del seno ed altri, abbiano una minore incidenza nei vegetariani ed ancor più nei vegani. Si stima che circa 2.000.000 milioni di persone vengano affette da avvelenamento alimentare ogni anno in UK. Quasi tutti i casi derivano dalla carne e dai prodotti caseari (latte e formaggi). Negli ultimi due secoli del nostro anno di evoluzione, abbiamo distrutto ed avvelenato ad un livello ancora sconosciuto nella storia della terra. Il "progresso" e i consumi hanno creato un problema, ma ci dicono che ancora più progresso e più consumi potrebbero risolverlo. Siamo un po' più ricchi, un po' più felici, un po' più nobili per tutta la morte, il dolore, la distruzione. Abbiamo trasmesso ai nostri figli un mondo che contiene meno meraviglie di quando lo abbiamo ereditato. Gli abbiamo avvelenato l'acqua, contaminato l'aria, devastato la maggior parte della Terra. Gli stiamo consegnando un mondo che a noi pare sicuro, ma che sta danzando sull'orlo della catastrofe, e i Governi non fanno niente.

Dopo la mucca "pazza", l'influenza dei polli, l'aviaria e tante altre malattie dovute al consumo di carne di provenienza animale, i dati ci dicono che oggi, **i vegetariani in Italia sono quasi 6 milioni** (AcNielsen 2004) e si stima che, nel 2010, i vegetariani diventeranno più di 7 milioni e, nel 2050, 30 milioni (almeno così stima l'Eurispes).

Questo video può essere richiesto ed acquistato all'AVI e proiettato nelle scuole.

René Andreani